



## COMUNE DI LOSONE

Losone, 8 aprile 2021

### VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 21 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

---

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

**giovedì 8 aprile 2021 alle ore 20.00**

**presso il Centro La Torre**, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 22 febbraio 2021.
2. Domanda di credito di Fr. 13'200'000.-- per la realizzazione della nuova Casa comunale e la valorizzazione del comparto comprendente anche il sedime dell'ex Scuola dell'infanzia (M.M. no. 154 del 22.02.2021 – Commissioni competenti: Commissione della gestione e Commissione opere pubbliche).
3. Domanda di credito di Fr. 378'000.-- per la formazione di un Nuovo Parco giochi e WC pubblico in via Cesura (M.M. no. 152 del 08.02.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
4. Variante di Piano Regolatore (PR) proponente la modifica dell'art. 13 delle Norme di attuazione del Piano Regolatore *Antenne per la telefonia mobile* (M.M. no. 125 bis del 12.01.2021 - Commissione competente: Commissione del piano regolatore).
5. Domanda di attinenza comunale.
6. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, il segretario aggiunto passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	16	Guerini Luca
2	Barloggio Franco	17	Laffranchi Flavio
3	Cavalli Daniele	18	Montadon Chantal
4	Chiappini Alessandro fino alle 21.20	19	Mozzini Scolari Mirella
5	Cugini Juri	20	Ottiger Gabriele
6	Daldoss Gianluigi	21	Pawlowski Romolo
7	Duca Beatrice	22	Piatti Matteo
8	Fiechter Alessandro	23	Porrini Andrea
9	Flammini Francesca	24	Quattrini Mauro
10	Fornera Laura	25	Rossi Lorenzo
11	Fornera Lorenzo	26	Servalli Matteo
12	Ghiggi Athos	27	Soldati Roberta
13	Ghiggi Sara	28	Storni Franco
14	Ghiggi Imperatori Nathalie	29	Tiraboschi Paolo
15	Giuliani Stefano		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 34 il Presidente cons. M. Quattrini dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza della cons. C. Vilej, designata quale scrutatrice per l'anno di legislatura, scrutatore per la serata è designato il cons. A. Porrini.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

### **Ordine del giorno e deliberazioni**

#### **Nel merito della seduta**

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

#### **1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 22 febbraio 2021.**

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 22 febbraio 2021 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

#### **2. Domanda di credito di Fr. 13'200'000.-- per la realizzazione della nuova Casa comunale e la valorizzazione del comparto comprendente anche il sedime dell'ex Scuola dell'infanzia (M.M. no. 154 del 22.02.2021 – Commissioni competenti: Commissione della gestione e Commissione opere pubbliche).**

Il presidente chiede se vi sono formali proposte di rinvio.

Il cons. A. Chiappini formula una richiesta di rinvio della trattanda, ritenendo che bisognerebbe rinviare questa trattanda alla prossima legislatura, perché non ha senso approvare un credito così importante in una seduta straordinaria 10 giorni prima delle elezioni. Dovrebbe essere approvato da un nuovo legislativo eletto dalla popolazione.

Il presidente interviene a titolo personale ritenendo opportuno votare l'oggetto, considerandolo un compito del legislativo, di quello attuale o futuro, se ne parla da più legislature, quindi le Commissioni si sono chinate sul problema. Vi è anche un emendamento giunto in giornata sul tavolo, quindi dal punto di vista personale ritiene che

ci sono tutti gli elementi per discutere e successivamente votare questo argomento. Chiede comunque al Municipio di rispondere all'On. Chiappini.

Il sindaco C. Bianda ricorda che questa è una discussione che è iniziata tempo fa e che si è già anche deciso di votare la ratifica del credito in questa legislatura per evitare di perdere tempo nella prossima. Vista l'adesione dei rapporti, il Sindaco presume che la maggior parte delle persone intenda esprimersi questa sera. Ribadisce che non votare il credito prima della fine della legislatura, vorrebbe dire perdere almeno 6-7 mesi, se non qualcosa di più, perché evidentemente sarebbe da votare in autunno.

Il presidente mette in votazione la proposta di mantenimento della trattanda in oggetto. Con 28 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti, la trattanda viene mantenuta.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del Gruppo PLR:

Egregio signor Presidente,

Lod. Municipali, Colleghe e colleghi cons. com.,

penso che il termine più appropriato per aprire questo intervento a nome del gruppo PLR sia la parola FINALMENTE! Sì, perché dopo almeno una decina d'anni (probabilmente anche di più) in cui, a intervalli regolari e con differenti modalità, questo consesso ha sollevato e discusso la necessità di affrontare in modo concreto il tema "Casa comunale", dopo che sono state vagliate e scartate varie soluzioni che permettessero di risolvere i molteplici problemi legati alla vetustà dello stabile attuale, ecco che finalmente "si è partorito l'elefante" e la tanto agognata nuova Casa comunale sta prendendo forma e tra pochi anni non sarà più solamente una chimera. Come ben sappiamo, il nuovo edificio porterà molti vantaggi: permetterà l'accesso facilitato ai disabili, permetterà di riunire in un'unica sede l'amministrazione comunale, lo sportello LAINF e gli uffici della polizia, offrirà maggiore confort agli impiegati, metterà a disposizione gli spazi per realizzare un importante e prezioso archivio, darà garanzie di sicurezza in caso di incendio, permetterà di realizzare una nuova area esterna liberando dalle auto l'attuale piazzale grazie alla realizzazione di un parcheggio sotterraneo che favorirà anche i residenti della zona e altro ancora. Quindi, come non esclamare "finalmente" con la F maiuscola.

Tuttavia, prima di voltare pagina e di approvare il MM in oggetto, proiettandoci così verso l'immediato futuro, permettetemi di dare voce al diavolelto che mi saltella sulla palla e di esprimere, più per correttezza o per pace interiore che per reale utilità, dato che il progetto è stato scelto ed è su quello che si lavorerà in divenire, alcune perplessità su scelte che non hanno soddisfatto pienamente le aspettative del nostro gruppo. Senza soffermarci sulla realizzazione di una struttura in vetro (cosa che ci lascia un po' perplessi), avremmo preferito che il Municipio operasse una scelta più coraggiosa: tra i molti progetti in gara, sicuramente ce n'era qualche altro altrettanto sostenibile finanziariamente (tralasciando quindi quelli faraonici o sproporzionati in relazione al contesto), ma meno discreto, meno "timido" se mi concedete l'espressione, rispetto a quello scelto. Un progetto più caratterizzante, più qualificante, più marcante per tutto il comparto. Comparto che avremmo auspicato venisse concepito in altro modo e il cui sviluppo avrebbe potuto essere diverso e più interessante dal profilo architettonico-urbanistico senza p.es. l'arrocco da parte del Municipio sul mantenimento dell'attuale Casa comunale, che, fosse stata demolita, avrebbe aperto nuovi e interessanti scenari. A nostro modo di vedere, il doppio trasloco dell'amministrazione non avrebbe dovuto essere l'alibi portante: una soluzione sostenibile anche a questa opzione si sarebbe sicuramente potuta trovare. E una ev., nonché remotissima, demolizione futura dello stabile non darà più gli stessi risultati, in quanto l'impostazione edilizia e urbanistica del comparto non sarà più modificabile.

Ecco, ora che il diavolelto ha detto la sua, ci riallineiamo con le scelte fatte, archiviamo quelle non fatte e andiamo avanti uniti con passo deciso, perché ora è avanti che bisogna guardare. E se nel futuro entrerà in linea di conto una qualche aggregazione, la nuova casa comunale sarà certamente un atout ideale e funzionale per mantenere sul nostro territorio p.es. importanti servizi amministrativi. Tornando al MM in oggetto, abbiamo apprezzato la trasparenza e l'impegno del Municipio durante tutta la fase preparatoria che ha portato alla stesura dello stesso: numerosi sono stati gli incontri con i Capogruppo, con le Commissioni Opere pubbliche e Gestione, con gli architetti per arrivare a un progetto che potesse essere il più possibile condiviso e conseguente alle diverse sollecitazioni ricevute. Un ringraziamento quindi all'esecutivo per questo modus operandi. Ora auspichiamo che si possa procedere con le giuste tempistiche, senza intoppi legati a ricorsi o quant'altro: di tempo,

come detto all'inizio dell'intervento, ne è già passato decisamente troppo. Durante la fase realizzativa, sarà importante vegliare con occhio molto attento sui lavori e in particolare sull'andamento delle spese, onde evitare spiacevoli sorprese, inutili discussioni e malaugurati ritardi. Chiediamo che anche in futuro ci sia trasparenza da parte del Municipio, così come c'è stata in fase di elaborazione del progetto, che il CC venga aggiornato regolarmente sull'andamento dei lavori e delle spese e che si intervenga in modo tempestivo qualora qualcosa dovesse esulare da quanto pianificato. Chiediamo inoltre, come discusso durante l'ultimo incontro tra Municipio e Commissioni OP e gestione, che prima della fine dei lavori venga presentato un concreto piano di utilizzo dell'attuale Casa comunale, che ne giustifichi in modo convincente il mantenimento. Buona nuova Casa comunale a tutti!

**La cons. N. Ghiggi Imperatori interviene a nome del Gruppo PPD+GG:**

Caro Presidente, care colleghe e cari colleghi, Municipale e Municipali, buona sera a tutti. Come detto da Gianluigi, il dossier "centro civico" ci ha impegnati a lungo, come in fondo è giusto che sia trattandosi di un investimento importante che (e in questo caso possiamo proprio dirlo) "si fa una volta ogni cent'anni". Le discussioni sono partite da lontano anche se è stata in questa legislatura che si è messo il "turbo" per arrivare al voto di stasera. In questo anno supplementare in cui siamo rimasti in carica a causa della pandemia abbiamo potuto continuare ad occuparci del progetto, tenendo conto di tutta una serie di fattori che andando avanti abbiamo imparato a conoscere. Nelle diverse tappe, ma soprattutto durante quest'ultima, c'è stato un costruttivo dialogo tra tutti gli attori coinvolti: il Municipio, i progettisti e le due commissioni. Uno sforzo che ha dato occasione a più riprese a tutti di esprimere osservazioni, avanzare proposte o critiche. E mi sembra di poter dire che ogni input ha trovato una risposta. Magari non sempre quella auspicata... Però c'è stato un dialogo chiaro e aperto tra il Legislativo e l'Esecutivo.

Un progetto che è maturato ed è stato adeguato strada facendo anche in base al dialogo con le commissioni e i gruppi. Un modo di procedere, si può ben dire, tipicamente svizzero, con la costruzione di un importante consenso attorno a una decisione che avrà un impatto sulla presente e sulla futura generazione.

Come sempre accade quando si costruisce il consenso, ci sono dei pro e dei contro. Qualcuno dirà che qualcosa si poteva fare in modo diverso o che in taluni ambiti si poteva fare di più. È inevitabile che si debbano fare delle concessioni.

Il risultato finale, ovvero il progetto che si andrà a realizzare, riteniamo soddisfi tutti i criteri che auspicavamo fin dall'inizio. È un buon progetto, lasciatemelo ripetere per evitare equivoci, è un buon progetto, e ci permetterà di avere finalmente ciò che aspettiamo da molti anni: un centro civico moderno, efficiente, idoneo per svolgere al meglio i compiti a cui sarà destinato e nel contempo inserito coerentemente nel territorio comunale. Importanti sono stati gli sforzi fatti per far in modo che lo stesso rientrasse nell'ordine di grandezza finanziario ritenuto sostenibile dalla maggioranza, senza però rinunciare in alcun modo alla qualità.

Il nostro gruppo voterà quindi con convinzione a favore del credito, con l'auspicio che il nuovo centro civico possa avere davanti a sé una lunga vita. Nel contempo, oltre che a chiedere che vengano costantemente tenuti conto i costi durante l'esecuzione dei lavori (onde evitare spiacevoli sorprese finali) e a informare il Consiglio comunale in merito, chiediamo che vengano messe in atto fin da subito le misure necessarie per pianificare nel tempo quelli che saranno gli interventi di risanamento che andranno inevitabilmente apportati. Un po' come nella vita: quando si è giovani va tutto bene, ma poi se non ci si prende cura di sé, della propria alimentazione e non si fa esercizio fisico il rischio di incorrere in dei problemi seri e di dover correre ai ripari è praticamente certo. L'invito agli amministratori del futuro, dopo il 18 aprile ma soprattutto negli anni e nei decenni a venire, è quello di dotarsi degli strumenti necessari per poi garantire una lunga e sana vita a questo importante investimento.

**La cons. F. Flammini interviene a nome del Gruppo UDC:**

Buona sera a tutti i presenti,

questo importante messaggio è finalmente maturo e questa sera verrà votato immagino senza particolari colpi di scena.

Le Commissioni, i gruppi e quindi il Municipio hanno investito, come giusto che fosse, diverso tempo e molte energie. Si è a lungo discusso sulla realizzazione o meno dell'autorimessa. Da parte nostra siamo sempre stati favorevoli alla stessa, senza alcun indugio a riguardo.

In Commissione si è inoltre valutata l'ipotesi di utilizzare parametri minergie più restrittivi, ma gli approfondimenti del Municipio hanno convinto anche i più sensibili nel confronto dei temi legati all'ecologia all'interno del nostro gruppo, che l'opzione minima imposta dalla legge fosse la scelta migliore per parecchi motivi. Non da ultimo per il maggior costo a preventivo di Fr. 400'000.-- a fronte di potenziali, ma non sicuri, sussidi e di vantaggi confutati anche dagli esperti scelti dal Municipio.

Il nostro gruppo si augura che durante lo sviluppo del progetto definitivo le preposte commissioni vengano interpellate e coinvolte durante la decisione degli appalti e che venga data la giusta importanza a quegli aspetti cruciali che saranno da approfondire per riuscire a mantenere i costi preventivati. È sicuramente volontà di tutti i presenti evitare un caso “scuola dell’infanzia bis”. Come già indicato in passato, si vuole realizzare uno stabile funzionale, esteticamente bello (come scelto) e prestigioso, ma il risultato finale non deve sicuramente essere una reggia. Del resto non va dimenticato che con questo progetto tutta l’area sarà sistemata e ci ritroveremo con un bel piazzale a completare il tutto. Ricordiamo che in visione di un’eventuale fusione con i Comuni limitrofi, avere una struttura simile porterà sicuramente i suoi vantaggi. Considerando quanto sopra, il nostro gruppo voterà compatto a favore del messaggio in discussione. Grazie per l’attenzione.

La cons. B. Duca interviene a nome del Gruppo Lega dei Ticinesi e scioglie anche la sua riserva:

Buonasera a tutti, questo credito, è stato da me e dal mio gruppo visto sempre come un costo eccessivo per le esigenze di Losone, specie l’autosilo. In momenti di crisi come questi, le priorità dovrebbero andare ai cittadini, con piccoli doni e con opere a loro dedicate, vedi la ristrutturazione delle scuole per i nostri bambini, parchi pubblici per i Losonesi (esempio nel terreno ex Caserma), dando loro la possibilità di limitare la pressione psicologica che la situazione del covid sta dando e darà per molti anni. Ho seguito con interesse i vari progressi, ma purtroppo ci troviamo sempre con progetti che creano dopponi, in quanto gli stabili che non sono più a norma, vedi ex asilo ed ora presto l’ex Casa comunale, per non parlare dello stato disastroso della ex Caserma. Questo fa sì che in un secondo tempo ci sia da mettere mano al portafoglio dei cittadini per sistemare questi vecchi stabili, in quanto se non sono a norma ora, non sarebbero neanche affittabili. È proprio questo concetto a darmi molto fastidio e lo trovo un’ingiustizia verso i cittadini. Non sono contraria alla creazione di spazi migliori per l’amministrazione, che troveranno posto nella Casa comunale, ma è il concetto suddetto che trovo sbagliato e che è stato pilotato dal Municipio, scartando la possibilità di ristrutturazione o demolizione di quella attuale. Purtroppo la maggioranza voterà a favore di questo credito e di conseguenza voterò come astenuta per questo motivo. E questo vale anche per sciogliere la mia riserva che è stato dimenticato di dire. Grazie.

Il cons. M. Piatti interviene a nome del Gruppo La Lista della Sinistra:

*“Lodevole Municipio, care colleghe e colleghi e Presidente, anche per noi il MM 154 è ormai considerato una realtà e per questo volevamo ringraziare tutti gli attori che hanno partecipato alla sua realizzazione, ma soprattutto alle amministrazioni che erano coinvolte negli anni a venire.*

*In questi anni abbiamo criticato numerose spese riguardo al comparto intero e possiamo dire che è una realtà diciamo da tempo auspicata”.*

Il cons. M. Piatti precisa che con questo intervento il Gruppo desidera però porre l’accento sull’importanza di certificare la futura Casa comunale con l’etichetta energetica Minergie-P, invece del minimo (che è Minergie base) alla quale per legge ogni Ente pubblico è chiamato ad attenersi, e per far questo vuole prendere in considerazione aspetti energetici e alcuni aspetti economici.

Perseverare il patrimonio ambientale dovrebbe essere una priorità per chi è chiamato a migliorare il benessere della collettività ed il Comune di Losone non ha evidenziato una sensibilità sul tema energia a lungo termine. Ritiene che il Comune ha spesso svolto il suo compito dimostrando però scarsa intraprendenza e adottando talvolta anche una politica parzialmente contraddittoria ed aggiunge:

*“Alcuni non saranno d’accordo, pensando specialmente all’investimento che il Comune sta facendo per il progetto ERL. Tale investimento, ormai datato di qualche anno, era attendibile e auspicabile per il Comune e la sua cittadinanza, ma, al contrario, parlando di contraddizioni, questo Lodevole Consiglio comunale ha approvato anche 1 Mio in illuminazione della sua torre che non ha prodotto maggior benessere né tantomeno un risparmio energetico ed economico. Costo dell’opera 120’000 CHF. Sulla linea di quanto è già stato detto, un investimento (che riguardava la legislatura precedente) calcolando la*

sostituzione tra circa 8 anni (aspettativa media durata di vita illuminazione led 12 anni) da 10'000 CHF di costi all'anno per il solo investimento senza costi energetici.

*L'investimento che si va a votare avrà un impatto su un lungo periodo ossia per i prossimi trent'anni. Si tratta di un MM che viene trattato con la decorrenza di ogni 50 anni quasi 100 e ci si accontenta ora di uno standard Minergie Base, il minimo sindacabile al quale bisogna per legge attenersi. Il Minergie Base, facendo astrazione della ventilazione controllata, è quanto saremo chiamati a edificare tra poco noi cittadini nel prossimo futuro nell'ambito delle costruzioni private”.*

Il Gruppo ritiene poi che il Comune dovrebbe andare oltre: potrebbe svolgere un ruolo pionieristico, essere una guida, per incentivare l'intera popolazione ad assumersi maggiori responsabilità in campo energetico. A proposito, M. Piatti ricorda che se oggi esiste un regolamento per gli incentivi energetici è grazie all'iniziativa del loro Gruppo. Il regolamento da loro preparato, basato su una stesura studiata negli anni da professionisti (“solo per citarne uno Ticino Energia - la costola di Svizzera Energia”), è rimasto per mesi nelle mani del Municipio e riemerso in seguito con una forma stravolta e privata dei suoi punti fondamentali, Piatti aggiunge: “Per fortuna a suon di emendamenti e con la collaborazione di tutti i gruppi politici, che ringraziamo, siamo riusciti a raddrizzare quanto snaturato dal Municipio. Un importante dispendio di "energia" che poteva essere evitato...”

In quest'ambito egli ritiene che si sono fatti tanti errori, anche importanti, nella fase della valutazione energetica (file documentazione completa relativa al MM 154. segnatamente le relazioni tecniche degli esperti energetici) e precisa: “Un grosso abbaglio da parte dell'esperto energetico, dell'architetto e non da ultimo dell'esecutivo (parzialmente scusabile data la non conoscenza della materia tecnica) che aveva valutato la differenza tra le tipologie di Minergie Base e Minergie-P in un maggior costo di 935'000 CHF. Quello di paragonare uno stabile Minergie-P con uno normale invece di uno Minergie Base (minimo richiesto dal Regolamento cantonale) è stato il primo errore.

*Nonostante il grave errore c'è la possibilità in un certo senso di risanare la situazione questa sera”.*

L'ultima valutazione del Municipio è di 400'000 CHF e Piatti ritiene Innanzitutto poco professionale che a livelli di preventivi per la realizzazione di opere pubbliche venga fatta una generica valutazione. Da tempo si sono effettuati i calcoli di norma per l'edificio (già presentati dall'esperto energetico con il primo errato rapporto) i quali permettono di capire come cambiano gli spessori dell'isolante degli elementi e dei vetri. Di conseguenza i costi sono preventivabili con una buona precisione ed esprime le seguenti ulteriori considerazioni:

*“Il contenimento del consumo energetico e il mancato utilizzo di certe fonti insostenibili di energia è quanto cercano di perseguire i principali Governi mondiali. Uno standard più restrittivo relativo al risparmio energetico degli edifici va proprio in questa direzione e avrà influsso per i prossimi trent'anni, ossia un contenimento del consumo su più generazioni. Un obiettivo che vogliamo perseguire: lasciare un mondo migliore alle future generazioni, un mondo che ognuno di noi ha contribuito ad inquinare in maniera sproporzionata sfruttando oltre al limite possibile le varie risorse energetiche.*

*In termini economici, il possibile risparmio energetico ammonterebbe a 60'000 CHF.*

*L'importo indicato si basa sui costi energetici odierni. Non concordiamo con quanto asserito dall' On. Sindaco in sede di Commissione, ovvero che i costi energetici scenderanno: l'abbandono del nucleare, l'abbandono della produzione elettrica mediante carbone attuata dalla Germania (oggi ancora oltre il 15%), l'aumento del consumo estivo dovuto all'installazione dei condizionatori per combattere l'aumento delle temperature, sono segnali importanti per il prezzo futuro dell'energia elettrica in Europa, Svizzera compresa. Perciò 60'000 CHF sono ad oggi una valutazione da noi ritenuta molto cauta.*

*Se consideriamo inoltre le emissioni di CO2 per la produzione elettrica (nonché metalli pesanti nell'aria) si segnala che da sempre la Svizzera per bilanciare la propria rete elettrica e compensare la presente e la futura necessità energetica, dovrà sempre essere allacciata alla rete europea, sulla quale ci sono nazioni come Germania, Italia, Polonia, ecc... che producono e produrranno nei prossimi decenni energia elettrica intrinseca di emissioni di CO2 (centrali a gasolio e a carbone) . È comunque possibile acquistare da SES energia*

elettrica certificata e se si andrà in questa direzione, i costi definiti in 60'000 CHF dovranno per forza essere corretti verso l'alto.

Per quanto riguarda i costi supplementari per Minergie P rispetto a Minergie Base possiamo dire che, malgrado le perplessità espresse in precedenza, prendiamo comunque come valido, nel confronto tra i due tipi di Minergie, il costo maggiore di 400'000 CHF sull'arco di trent'anni che si traduce, in 13'300 CHF all'anno. In seguito constaterete che tale valore va perlomeno dimezzato.

Il Municipio ha fatto una richiesta di 13,6 Mio (considerando l'aggiunta di 400'000 CHF) per il progetto con l'opzione Minergie P. All'importo però bisogna detrarre gli incentivi per Minergie-P di ca. 154'000 CHF (Minergie Base non ne riceve) ed il minor consumo dello stabile, i quali corrispondono a ca. 60'000 CHF. Questi importi sono stati indicati dal Municipio nei diversi messaggi e valutazioni.

Il Cantone ha stanziato 130 Mio per il risparmio energetico per i prossimi cinque anni, perciò i fondi per il riconoscimento dello standard Minergie-P sono presenti.

Sebbene la formalità, vuol dire che adesso c'è un regolamento sulla base formale legale che permette l'erogazione di questi incentivi, semplicemente il Gran Consiglio sarà chiamato ad applicarlo e modificarlo, si tratta solo di una procedura standard, comunque l'incentivo a credito c'è. Togliendo gli incentivi energetici il Municipio dovrebbe richiedere 250'000 CHF supplementari e non 400'000 CHF. Il costo per questa operazione in trent'anni risulterebbe di ca. 8'300 CHF all'anno per l'investimento. Da tale montante bisogna poi detrarre un minore costo energetico annuale di 2'000 CHF. Al netto avremo quindi un costo di 6'300 CHF/anno. Troppi?

Il Municipio ha detto che non sposa la variante Minergie-P perché neppure dopo trent'anni si autofinanzia...".

L'approccio al tema energetico tenuto dal Municipio è secondo il cons. M. Piatti deludente, contraddittorio ed incoerente.

"Si potrebbero portare vari esempi contraddittori, come quello di utilizzare in futuro gli spazi della vecchia casa comunale - non risanata energeticamente - con costi e sprechi enormi. Per questo motivo noi accogliamo anche l'appello che è stato lanciato questa sera di prevedere con più precisione possibile gli interventi che dovranno essere fatti sulla nuova Casa comunale.

Ma potremmo anche citare l'esempio recente del tennis e del minigolf. Abbiamo appena votato l'acquisizione (superficie) del tennis e del minigolf sostenuta anche dal nostro Gruppo. Dai calcoli effettuati, la costruzione si autofinanzia, tuttavia ci sono anche delle incognite che erano state espresse anche dai Gruppi. Non considerando l'eventuale costo delle riparazioni, il resto dei costi sono tutti a carico del Comune CHF 6'300.- vi sembrano ancora troppi?

In diretta relazione con lo specifico messaggio, siamo tutti disposti ad accollarci 750'000 CHF di costi per il mobilio, con l'obbligo di legge di pianificare i costi d'investimento su dieci anni (perciò è ipotizzabile che entro i trent'anni investiremo due volte lo stesso importo) e di aggiungere un'ulteriore ingiustificata riserva di 500'000 CHF senza batter ciglio.

Ogni anno il Comune riceve un importo di ca. 320'000 CHF derivante dalla tassa del FER (fondo energie rinnovabili). Tutte le nostre bollette elettriche sono gravate dalla tassa del FER, ed un kwh di energia elettrica consumato porta nelle casse del Comune 1cts. Soldi che appartengono di fatto al 99% ai cittadini. Tutti gli importi derivanti da questa tassa devono essere riversati obbligatoriamente nel campo energetico. Una parte di questa tassa destinata al nostro Comune è stata riservata al fondo legato al nuovo regolamento per gli incentivi energetici (ca. 40%) mentre che il restante è ancora a disposizione del Municipio. Come avrete istintivamente compreso, il Comune potrebbe, come da Regolamento FER, coprire i maggior costi per la certificazione dell'edificio con il label Minergie-P ed effettivamente otterremmo un vero progetto che si autofinanzia in tutto e per tutto.

Sostanzialmente concernente le caratteristiche di Minergie-P citiamo che differisce anche, per certi versi, ampiamente dal Minergie Base perché prevede dei misuramenti termici ad esempio del piano interrato e degli elementi urbani (tetto, pavimenti) migliore, un impianto fotovoltaico che risulterebbe leggermente più grande di quello dello standard base ed un involucro ermetico dell'aria più efficiente (questo è anche stato constatato dagli esperti che

*hanno redatto i rapporti alla nostra attenzione). Rapporti che si sono anche espressi puntualmente sul lato economico dell'investimento".*

In Conclusione La Lista della Sinistra dichiara di lavorare per un Comune che possa fare da guida a molte altre realtà ticinesi, in particolar modo quando si tratta di sostenibilità ambientale e innovazione e precisa:

*"Siamo chiamati ad esprimerci su un'opera opera pubblica di enorme rilievo che avrà un impatto sui prossimi decenni. Se per il Minergie-P avessimo avuto un maggior costo di 1 Mio di CHF in trent'anni non avremmo portato alla vostra attenzione la nostra richiesta.*

*Aumentando di CHF 250'000.-- il credito per la realizzazione della nuova Casa comunale, al fine di meglio equipaggiarla energeticamente, lanciamo un forte segnale per gli altri Enti pubblici del Cantone nonché per le prossime generazioni.*

*Ognuno di voi potrà avere le proprie convinzioni, ma argomentare una vostra scelta negativa a quanto da noi proposto, per motivi economici, energetici, ambientali, sarebbe fuori luogo. Vi chiediamo dunque di supportare la nostra proposta di adottare il Certificato energetico Minergie-P nell'ambito della realizzazione della nuova Casa comunale".*

Pertanto, la Lista della Sinistra propone di adottare la seguente decisione:

**1. È concesso il credito di CHF 13'450'000.-- per la realizzazione della nuova Casa comunale di Losone e la valorizzazione del comparto comprendente anche il sedime dell'ex Scuola dell'infanzia**

**2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti come segue:**

- Fr. 12'640'000.-- nr. 5040.001 "Nuova Casa comunale - Costruzione",
- Fr. 810'000.-- nr. 5060.010 "Nuova Casa comunale - Mobilio e attrezzature" del centro costo 090 Compiti non ripartibili.

**3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2023**

Il sindaco C. Bianda interviene, ringraziando innanzitutto l'ex segretario S. Bay presente in sala, evidenziando il suo enorme lavoro per la realizzazione del progetto e nell'allestimento del MM e confermando che il Municipio mantiene la sua posizione senza aderire all'emendamento.

*"Il presente MM è sicuramente uno dei più importanti degli ultimi anni, l'unico che si ricorda della stessa portata, e non solo dal profilo finanziario, è quello della SI.*

*In tutte le tappe per l'allestimento del MM fino alla seduta odierna, tutti hanno sempre concordato in merito alle esigenze di spazi adeguati al fine di consentire all'amministrazione di svolgere al meglio i propri compiti. Tutti concordano inoltre con l'opportunità data da questo intervento per riqualificare il comparto.*

*È sempre stata cercata un'intesa, un compromesso per arrivare a proporre un progetto sostenibile (sotto tutti i punti di vista).*

*L'iter che ha contraddistinto la maturazione del progetto è un esempio di ottimo lavoro di sinergie fra esecutivo e legislativo. Tutto si è sempre svolto all'insegna del rispetto delle idee altrui e, con toni mai al di sopra delle righe, per questo spiace constatare che la Lista della Sinistra nello scritto a sostegno del suo emendamento non si limiti ad esporre le proprie motivazioni, ma coglie l'occasione per affondare un attacco frontale al Municipio, non credo che questa sera è il momento opportuno per discuterne, ma ce ne sarà sicuramente l'opportunità in futuro. Non è mettendo in cattiva luce l'esecutivo che si sostiene al meglio l'emendamento proposto.*

*Ciò detto il mio intervento a nome del Municipio non verte sui tempi già discussi e per i quali s'è trovata una soluzione, ma parte dallo scritto della Lista della Sinistra, evidentemente. In primo luogo il Municipio mantiene la propria proposta relativa al tipo di Minergie (fra l'altro neppure le Commissioni hanno fatto propria la proposta del Minergie-P). Il Municipio aderisce alle richieste ed alle suggestioni contenute nei rapporti delle Commissioni e la motivazione principale della posizione del Municipio soprattutto legata al concetto di Minergie è la coerenza".*

Il sindaco ritiene che l'esecutivo ha infatti cercato di diminuire i costi del progetto pur mantenendone la qualità. Ha operato delle scelte e dei compromessi per contenere i



costi. *“Il Minergie proposto, per ammissione stessa di Belotti, è una soluzione buona e con obiettivi ambiziosi, che possono anche essere migliorati senza necessariamente raggiungere gli obiettivi di Minergie-P.*

*Ora sta quindi solo al CC decidere se vuole aderire all'emendamento. Sta al CC decidere se l'utilità marginale data dal concetto di Minergie-P per rapporto al concetto Minergie Base sia proporzionale al suo maggior costo”.*

Il sindaco attira poi l'attenzione di tutti chiedendo di modificare l'emendamento, perché optando per Minergie-P, sarebbero fr. 400 mila che devono essere concessi al Municipio, secondo l'art. 174 cpv 2 LOC, i crediti vanno concessi al lordo e non al netto.

Il sindaco prosegue con il suo intervento analizzando quanto asserito dalla Lista della Sinistra e risponde come segue:

*“In alcuni passaggi del testo recapitato dalla Lista della sinistra, il Municipio è stato definito insensibile al tema energetico e questa è un'accusa gratuita e si potrebbe discutere a lungo nel merito ma non è lo scopo di stasera.*

*Si critica l'operato dell'azienda che ha fatto le valutazioni fra i vari tipi di possibili Minergie: vero che c'è stato un primo errore ma è stato immediatamente corretto, dunque ora si deve guardare avanti, come detto prima.*

*L'azienda incaricata lavora sul campo giornalmente in questo settore ed ha esperienza e il Municipio dà fiducia ai propri specialisti. Non nascondo che pare di essere nel mezzo di una faida che non si riesce a comprendere fino in fondo, però questa è una mia considerazione personale.*

*Sui risparmi, visto che sono stato tirato in ballo, io non ho fatto una previsione al ribasso dei prezzi dell'energia, ho cercato di far comprendere che ragionare su 30 anni in questo settore è complicato. Vi sono fattori che giocano in una direzione piuttosto che in un'altra, è vero che esiste la possibilità di una liberalizzazione del mercato che è stata spostata dal Consiglio federale più di una volta, una liberalizzazione che teoricamente porterebbe ad una diminuzione dei prezzi; però è tanto vero che le scelte fatte dalla Confederazione sull'abbandono del nucleare in Svizzera ci porteranno, con tutta probabilità, ad avere un gap di energia nei prossimi anni (a partire dal 2025) e la Svizzera dovrà andare a cercare energia da qualche altra parte. Ci sarà il problema della Germania, come ha detto prima Piatti, la Germania ha dato avvio alla chiusura delle sue centrali nucleari dunque bisognerà capire anche lì se ci sarà energia e chi ce la porterà, dunque questo potrebbe provocare un aumento dei prezzi nel corso degli anni (vedi uscita dal nucleare della Germania); poi c'è la questione legata ad un possibile aumento dei consumi. Tutto questo semplicemente per dire che in fin dei conti la decisione sul tipo di Minergie o di concetto di Minergie da applicare alla Casa comunale non può essere fatta su fattori finanziari (che devono basarsi sulla situazione attuale) ma su altre convinzioni e ciò soprattutto in questo caso in cui il risparmio effettivo è comunque contenuto”.*

Un ulteriore aspetto che egli ritiene opportuno rilevare è il fatto che nella relazione della Lista della Sinistra si confonde (al Punto 3 del testo, secondo paragrafo) la questione dei costi d'investimento con costi d'esercizio. *“Ciò cambia poco ma non è corretto e va detto”.* Infine il sindaco pone l'accento anche sull'utilizzo del fondo FER precisando quanto segue: *“vero che si può utilizzare il FER, ma bisogna tenere conto che il vantaggio sarà unicamente a livello contabile, di ammortamenti, poiché viene calcolato come un sussidio, non è una liquidità appositamente dedicata che si può utilizzare solo per quello. Dal profilo contabile è un altro discorso ed è giusto. Il FER praticamente diventa un sussidio a diminuzione dell'attivazione di bilancio, dunque una diminuzione del fabbisogno per ammortamenti in futuro. Se invece si vuole parlare di coerenza, ricordo che al momento delle discussioni sul PECO, si criticava il Municipio di voler utilizzare il fondo FER per finanziare progetti del Comune e che andava invece indirizzato al singolo cittadino. Però le stesse persone stasera ci vengono a dire che bisogna utilizzarlo per finanziare le opere comunali”.*

Il sindaco infine rimanda al CC la decisione finale in merito al Minergie da utilizzare, ribadendo però che l'emendamento deve comunque essere modificato. Non sono Fr. 250'000.-- ma sono Fr. 400'000.--, inoltre tale modifica implicherebbe un aggiornamento del progetto.

In risposta ai Gruppi, ricorda innanzitutto al PLR che è stata la giuria a decidere il progetto adottato, precisando che il Municipio non ha deciso nulla.

Conferma anche che un piano di utilizzazione dell'attuale Casa comunale sarà presentato entro la fine del cantiere, nel rispetto di quanto deciso tra il legislativo e l'esecutivo.

Gli strumenti per una corretta gestione degli immobili richiesti dal Gruppo PPD costituiscono una tematica che verrà senz'altro maggiormente approfondita e sviluppata da parte del Municipio.

In virtù delle raccomandazioni espresse dall'UDC per un coinvolgimento nel controllo dei costi, rassicura i consiglieri presenti che il Municipio ne terrà sicuramente conto visto che è conscio dell'importanza di un controllo e di un aggiornamento costante e trasparente.

In risposta alla Lega dei Ticinesi infine il sindaco precisa che il Municipio non ha mai voluto barattare servizi o prestazioni a favore del cittadino in favore della costruzione o di altri investimenti, infatti i servizi e le prestazioni sono aumentati nel periodo pandemico del Covid.

Il cons. F. Laffranchi dopo aver salutato tutti i presenti e premettendo di non essere mai stato contrario alla creazione di una nuova e funzionale Casa comunale, interviene ritenendo che il costo è troppo elevato e predestinato già da ora ad oltrepassare il credito in quesitone. Tutto ciò non lascia e non lascerà più uno spazio finanziario per valutare eventuali proposte per sé valide, come per esempio l'upgrade dello standard Minergie proposto poco fa. Per questi motivi, come già in occasione della valutazione concernente la domanda di credito per la progettazione formulata con il MM 126 si astiene dal voto, sciogliendo la sua riserva.

Il cons. A. Chiappini interviene a titolo personale scusandosi di non aver allestito nessun intervento, ma assicura di essere molto breve. *“Ecco diciamo l'intervento prende comunque spunto dall'intervento che avevo fatto nella seduta di quest'estate, che riguarda proprio lo scopo di questo progetto d'investimento enorme, ritenendo che il Municipio ha sempre venduto il progetto come una riqualifica dell'intero comparto, come un progetto per la popolazione per giustificare sostanzialmente la costruzione di una nuova Casa comunale. La riqualifica del comparto costa grosso modo Fr. 2,5 Mio, quindi Fr. 10,5 Mio sono stanziati solo per il nuovo edificio della Casa comunale. Siamo vincolati dal mancato abbattimento, dalla mancata demolizione degli edifici circostanti. Sembra di costruire un gioiellino, diciamo gioiellino solo per il costo del progetto, che poi effettivamente non è un progetto audace dal punto di vista architettonico, è solo molto costoso e soprattutto perché è quasi costruito interamente in vetro, si sarebbe potuto optare per altre soluzioni per ridurre enormemente il prezzo dell'edificio come per esempio il calcestruzzo prefabbricato come è stato fatto per il centro Lugano per l'edificio del nuovo Campus dell'USI, il primo a renderlo quasi tutto in vetro e poi l'hanno fatto in calcestruzzo per risparmiare tantissimi soldi. Insomma, la metà della demolizione degli altri edifici ci vincola e non giustifica una spesa del genere per un terzo edificio”.* A. Chiappini ritiene pertanto che non si tratta di una riqualifica del comparto e che con un investimento del genere si sarebbe potuto fare di tutto. Ritiene inoltre che così non vengono dati gli spazi adeguati all'amministrazione che svolge il suo lavoro. *“È un costo esorbitante. Voglio dire per l'amministrazione del Comune di Losone si poteva benissimo costruire una casa a testa ad ogni singolo funzionario e farlo lavorare da casa, è un costo completamente ingiustificato.*

*Secondo me spendiamo un casino di soldi e rimaniamo con un pugno di mosche. Il progetto è un buco dell'acqua, la popolazione non lo vuole”.*

Il Presidente interviene a titolo personale precisando che non è corretto quanto definito dal cons. A. Chiappini in merito al fatto che la popolazione non vuole la nuova Casa comunale. M. Quattrini dichiara che la popolazione è rappresentata dai consiglieri comunali, la cui volontà scaturirà al momento del voto dell'oggetto.

Il cons. M. Piatti interviene con la seguente precisazione: *“dato che sono stato chiamato in causa anch'io, una breve replica su quanto detto dall'On. Sindaco riguardo alla proposta. Innanzitutto, qua lo dico, è un appello anche alla popolazione, dal Municipio questa sera abbiamo sentito dire che la certificazione Minergie-P ha un'utilità marginale”.*

Il sindaco C. Bianda lo interrompe precisando il significato del concetto di utilità marginale. *“In Economia l'utilità marginale è l'utilità supplementare che si ottiene con un franco in più che s'investe.*

*Questa è l'utilità marginale, non vuol dire che non è un'utilità importante. Attenzione, l'importante è capirlo”.*

Il cons. M. Piatti ribadisce il suo concetto sottolineando che non c'è un limite di utilità marginale, ed è fondamentale l'utilità di una certificazione Minergie-P.

*“Avete letto nei rapporti che a livello di isolamento termico del piano interrato degli edifici opachi abbiano degli isolamenti più efficienti, performanti con coefficiente anche di trasmissione molto inferiore, una trasmissione di radiazioni solari maggiore, un impianto fotovoltaico più performante e un involucro anche ermetico dell'aria molto meglio strutturato.*

*Ora, io parlo ovviamente a titolo personale, oltre appunto all'errore che è stato riconosciuto, giusta l'art. 174 cpv. 2, e che è assolutamente da correggere, non vorrei che ci fosse questa idea, l'ho detto anche in un intervento, il nostro gruppo non ha mai impostato la propria posizione nel corso di questa legislatura additando qualcuno. Il nostro compito come ho detto altre volte, è anche quello di poter criticare in certe circostanze. Ora se la nostra critica è vista come un'accusa, citando l'intervento del Municipio, a noi spiace perché abbiamo motivato il nostro emendamento e l'abbiamo fatto apportando delle critiche sull'incoerenza che porterebbe ad un rifiuto della nostra proposta sulla base di tutte le scelte che noi come Consiglio comunale o come Municipio abbiamo preso.*

*Abbiamo fatto delle scelte di investimento e di crediti che in qualche modo si pongono in un certo senso in un rapporto di coerenza dal rifiuto che magari noi dimostreremo questa sera qua.*

*Quindi non vorrei che ogni critica che io muovo, che noi muoviamo, sia considerata un'accusa. Lo ribadisco a titolo personale che certificare la Casa comunale con Minergie-P è un segnale forte anche agli altri Enti pubblici, come Losone ha fatto in altri ambiti, penso all'ambito dei rifiuti ad esempio siamo molto in avanti, possiamo anche dare un segnale oltre i nostri ai nostri figli, ai nostri nipoti e ai nostri coetanei, segnali forti anche per le altre generazioni”.*

M. Piatti ritiene che vi sia una grande differenza tra le due certificazioni, in considerazione poi dei costi di energia che potrebbero essere risparmiati, ed a titolo personale non accetta la motivazione fornita dal Municipio, legata ai soli costi. *“Considerati i reali risparmi, l'entità dell'opera ammonterebbe a Fr. 250'000.-- netti suddivisi in anni, perché si parla appunto di investimento di autofinanziamento, arrivare ad un costo di Fr. 3'600.-- annui, una spesa completamente irrisoria, ma di grande impatto per la nuova Casa comunale che verrà costruita sul nostro Comune”.*

Il sindaco C. Bianda replica ritenendo fondamentale dare alcune precisazioni. Comunica che non era la SI a costare 22 Mio, come dichiarato da lui in precedenza, bensì la Casa anziani, tuttavia specifica che il sorpasso del credito approvato era al di sotto del 10%.

In seguito precisa che il discorso relativo all'utilità marginale non è stato correttamente recepito, non è da confondere con il concetto di utilità minima ed aggiunge:

*“devo capire se il franco in più che spendo in relazione all'utilità in più che ottengo è o meno proporzionale. Faccio un breve esempio, se io ho un terreno di 10 m<sup>2</sup> e voglio ararlo, se sono da solo ci vuole molto tempo, se siamo in due l'utilità marginale sale perché dimezzo il tempo, se siamo in tre sale ancora l'utilità marginale perché lo diminuisco maggiormente, ma se siamo in 50 non ci stiamo più nel terreno e non possiamo più arare quindi di utilità marginale non ce n'è più. È quello che volevo dire, non assolutamente fare un commento di meriti”.*

Si procede con la votazione eventuale mettendo a confronto le due differenti proposte con il seguente esito:

Presenti 29 consiglieri:

- la proposta formulata dal Gruppo La Sinistra ottiene 3 voti favorevoli.
- la proposta MM ottiene 24 voti favorevoli.

La proposta del Gruppo La Sinistra viene stralciata dalla procedura.

Il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di CHF 13'200'000.-- per la realizzazione della nuova Casa comunale di Losone e la valorizzazione del comparto comprendente anche il sedime dell'ex Scuola dell'infanzia.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti come segue:
  - Fr.12'390'000.--nr. 5040.001 "Nuova Casa comunale - Costruzione",
  - Fr.810'000.--nr. 5060.010 "Nuova Casa comunale - Mobilio e attrezzature" del centro costo 090 Compiti non ripartibili.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2023.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 1 consiglieri, astenuti: 3 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il con. A. Chiappini lascia la sala e la seduta del CC alle ore 21.20, da questo momento i consiglieri comunali presenti sono 28.

### **3. Domanda di credito di Fr. 378'000.-- per la formazione di un Nuovo Parco giochi e WC pubblico in via Cesura (M.M. no. 152 del 08.02.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche)**

---

La cons. N. Ghiggi Imperatori interviene a nome del Gruppo PPD+GG.

Prendo brevemente la parola per confermare il sostegno del nostro Gruppo al credito e anche perché questo è un tema che ho seguito con interesse in questi anni e su cui più di una volta sono stata interpellata da genitori interessati a sapere cosa ne sarebbe stato del parco. Sono molto felice che stasera si voti questo credito perché nel 2012 quando con un'interpellanza avevo chiesto che fine avrebbe fatto il parco il suo destino era tutt'altro che scontato. Oggi non si tratta però solo di ripristinare qualcosa che già c'era. Si tratta di fare un piccolo, ma significativo passo, per rafforzare i legami fra le generazioni all'interno della nostra comunità.

La solidarietà intergenerazionale è un mantra che ci accompagna da mesi. Se ci pensiamo, ai più giovani è stato chiesto di fare uno sforzo importante per aiutare i più anziani. Pensando al parco giochi, con priorità indubbiamente diverse tra questo e la nuova casa anziani, in fondo la dinamica è simile. Con l'approvazione di questo progetto abbiamo l'occasione di ricucire questa simbolica "Cesura" e rafforzare il legame tra le generazioni. Prima o poi dopo la burrasca portata dal Covid tornerà il bel tempo e questa solidarietà, il piacere dello stare insieme, sarà un elemento importante su cui lavorare. In una realtà comunale come la nostra in cui già si vive bene, certo possiamo sempre trovare una ragione per lamentarci di qualcosa che non funziona, ma siamo onesti... a Losone si vive bene, la qualità di vita si è costruita anche grazie a investimenti destinati a tutte le fasce della popolazione.

Chi tra voi è genitore, altrimenti credetemi sulla parola che in questi dieci anni un qualche parco giochi l'ho frequentato, chi è genitore sa come tutte le strutture dedicate ai più giovani sono dei veri e propri luoghi di aggregazione in cui si favoriscono i contatti, l'integrazione, la promozione di una vita sana e all'aria aperta, il gioco libero e senza lo stress da competizione, e così via... per i bambini ma non solo. Uno spazio che, come giustamente proposto da Budy e di cui la commissione si è fatta portavoce, dev'essere per tutti. Siamo quindi favorevoli alla proposta di realizzare un parco inclusivo, con l'aggiunta di giochi o di un percorso dedicato a bambini con difficoltà motorie o handicap e siamo certi che il Municipio si impegnerà a trovare una soluzione idonea.

Last but not least, come tutti credo, siamo rimasti colpiti dai costi per la realizzazione del parco. Sappiamo che il Municipio ha tenuto in considerazione l'aspetto economico, optando per delle soluzioni piuttosto che per altre per ottimizzare i costi, presentando comunque una proposta adatta

al contesto in cui si inserisce - urbano, tra le due case, ecc. - e che tiene conto di esigenze imprescindibili come il wc. Nonostante ciò l'investimento resta importante. Come già sollevato dalla commissione OP nel suo rapporto, il nostro auspicio, laddove possibile, è che si possa far capo a risorse interne al Comune per contenere i costi.

Intervento del mun. F. Fornera che aderisce alla proposta marginale contenuta nel rapporto di maggioranza della Commissione opere pubbliche.

Il suo breve intervento ha innanzitutto lo scopo di sottolineare a nome del Municipio, e anche a titolo personale, la soddisfazione nel leggere il rapporto della Commissione opere pubbliche che sostiene il credito per la creazione di un nuovo parco giochi e wc pubblico in Via Cesura.

Il mun. Fornera intende poi sottolineare un paio di aspetti, ricordando che si tratta di un credito importante soprattutto a livello simbolico.

Un parco giochi collocato in centro paese che si inserisce anche in un comparto che già oggi ospita gli anziani e domani avrà una capienza da questo punto di vista maggiore con l'apertura del nuovo Centro per anziani non autosufficienti.

Inserire un parco giochi dove c'è possibilità di socializzare, è il luogo in cui i bambini piccoli si mettono a giocare con le loro famiglie e i loro amici, ha un significato simbolico importante secondo il Municipio.

Come già accennato in precedenza, il Municipio accoglie molto volentieri l'auspicio formulato dalla Commissione delle opere pubbliche di inserire anche dei giochi per i bambini con difficoltà motorie, facendo il possibile affinché l'aggiunta di nuovi giochi non implichi la rimozione di altri già previsti. Dichiara quindi che verrà fatto il possibile per adattare il progetto aggiungendo e non sottraendo, rispettando però il credito che verrà deciso dal presente Consiglio comunale, prendendo anche in considerazione eventuali finanziamenti che potrebbero giungere da apposite Fondazioni.

Infine il mun. Fornera ringrazia la Fondazione Casa Patrizia che ha messo a disposizione i sedimi gratuitamente.

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 21.01.2021 per la formazione di un nuovo parco giochi e WC pubblico in Via Cesura sul mappale no. 189 RFD di Losone con l'aggiunta di soluzioni per utenti motulesi.
2. È concesso il credito di realizzazione di Fr. 378'000.--.
3. Il credito sarà iscritto al conto investimento no. 5030.000 *Costruzione di un nuovo parco giochi e WC pubblici in Via cesura* del Centro costo 330 Parchi pubblici e sentieri.
4. Termine di scadenza del credito: 31 dicembre 2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

- 4. Variante di Piano Regolatore (PR) proponente la modifica dell'art. 13 delle Norme di attuazione del Piano Regolatore *Antenne per la telefonia mobile* (M.M. no. 125 bis del 12.01.2021 - Commissione competente: Commissione del piano regolatore).**
-

Il mun. Pinoja Daniele interviene comunicando ai presenti che la serata informativa sulle antenne 5G potrà essere senz'altro organizzata, era stata rinviata a causa della pandemia. Pertanto sarà compito del nuovo esecutivo vedere tempi e modi di come organizzarla, tenendo sempre appunto conto della pandemia.

Prima della votazione i consiglieri comunali presenti in sala sono provvisoriamente 26 (assentate le cons. N. Ghiggi Imperatori e L. Fornera)

Il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È adottata la modifica dell'art. modifica dell'art. 13 delle Norme di attuazione del Piano regolatore *Antenne per la telefonia mobile* come indicato al punto 3.1 del presente messaggio.
2. È concesso un credito di Fr. 10'000.-- per le procedure di pubblicazione e di aggiornamento della variante di PR in oggetto.  
§ Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 581.122 "Variante PR modifica art. 13 NAPR antenne telefonia mobile" del Centro costo 790 Pianificazione del territorio.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

## **5. Domanda di attinenza comunale.**

---

## **6. Mozioni ed interpellanze**

---

### **6.1 Mozioni**

Non sono presentate nuove mozioni.

### **6.2 Interpellanze**

#### **A. Interpellanze aperte**

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. S. Giuliani in merito ai percorsi di MTB e sviluppo polo sportivo di Losone

Il Municipio risponde all'interpellanza come segue.

In generale possiamo confermare che la scrivente autorità condivide le finalità espresse dall'interpellante e gli sforzi profusi per la realizzazione e la sistemazione delle piste ciclabili nel comprensorio vanno verso questa direzione. La tematica in oggetto è fonte di discussione in seno al consesso municipale.

Lo scopo è quello di fornire alla popolazione ed ai turisti un'offerta sportiva attrattiva che possa sfruttare al meglio la conformità paesaggistica del nostro Comune.

*Ci sono progetti di creazione e sviluppo di percorsi ciclistici e di MTB? Attraverso quali competenze o attori si possono studiare percorsi o progetti?*

*Esistono contatti con altri Comuni attorno al nostro per lo sviluppo di idee in questo ambito?*

*Potrebbe essere immaginabile lo sviluppo di un Parco ciclistico nella piana di Arbigo/Zandone?*

*Esistono contatti con Ticino Cycling, Swiss Cycling o il CST per lo sviluppo di un progetto in questo senso?*

Il Municipio ha incontrato recentemente i rappresentanti dell'OTLMV, i quali, in collaborazione con Allegra Turismo, hanno presentato un'idea progettuale finalizzata alla realizzazione di un Trail Center dedicato specificatamente alle mountain bike e che potrebbe sorgere all'interno delle giurisdizioni comunali di Ascona e Losone (area Gratena).

L'idea progettuale accennata consisterebbe nella creazione di un nuovo Trail Center, che fungerebbe da palestra di avvicinamento alla pratica della mountain bike.

Il progetto potrebbe svilupparsi lungo i sentieri prevedendo di base dei percorsi accessibili a tutti con l'inserimento di elementi progressivi per soddisfare le esigenze anche dei biker più esperti.

L'ubicazione prescelta permetterebbe di creare una rete circolare a contatto con la natura accessibile per quasi tutto l'anno.

Il Municipio ha aderito alla proposta ed ha confermato ai rappresentanti un generale interesse nonostante il concetto sia ancora in una fase embrionale.

Avuto il nostro benestare, l'OTLMV procederà ora alla verifica della fattibilità realizzativa e informerà i Comuni ed i proprietari dei terreni interessati in merito agli sviluppi progettuali.

*Il comparto dell'ex Caserma è stato inserito in un progetto che includa anche quest'area polo sportivo?*

Si terrà senz'altro in considerazione questa tipologia di destinazione, tuttavia sarà necessario conseguire il necessario consolidamento pianificatorio (evadendo il ricorso pendente) e parallelamente valutare la compatibilità con i contenuti attualmente presente e prospettati per l'area in oggetto.

*Non ritiene il Municipio utile sfruttare costantemente le strutture del Camp creato per il Locarno festival e prevederne uno sviluppo per utilizzo con giovani sportivi, dedicando l'area come sbocco verso la regione per altre discipline sportive?*

*Intende il Municipio farsi promotore di un progetto integrativo che possa sviluppare il comparto e quindi il Comune quale centro di competenza nell'ambito di tali discipline sportive? Sarebbe necessaria una richiesta di credito per uno studio coordinato con altri Enti e Comuni?*

Come accennato nell'evasione delle precedenti domande, sono tematiche che il Municipio tiene fortemente in considerazione e che verranno valutate e ponderate una volta che l'assetto pianificatorio sarà formalmente definito.

Il cons. S. Giuliani si dichiara soddisfatto dalla risposta ed aggiunge che il Comune di Losone, rappresentato dal Municipio, debba essere promotore delle attività relative alla salute e allo sviluppo individuale per il bene della comunità, soprattutto in un contesto difficile come quello dell'ultimo anno, ove è stata riscontrata l'importanza di sostenere dei progetti che possano effettivamente sostenere le famiglie e la comunità in generale.

\* \* \*

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dalla cons. B. Duca in merito allo stand di tiro di Losone.

Il Municipio risponde all'interpellanza come segue.

Ribadiamo che fin dall'inizio il Municipio ha sempre sostenuto di voler assegnare a tale area una destinazione d'interesse esclusivamente pubblico.

Il comparto dell'ex Caserma è stato acquistato dal Comune di Losone dopo lunghe trattative con la Confederazione, il cui trapasso di proprietà è stato iscritto a Registro fondiario solo il 29 novembre 2017.

Riconoscendo l'importante valenza regionale del comparto, è stata quindi da subito sviluppata una variante pianificatoria per l'ex Area militare, Piana d'Arbigo Losone, favorevolmente accolta dal Dipartimento del territorio nell'ambito dell'esame preliminare del 21 agosto 2019 e adottata formalmente dal Consiglio comunale di Losone nella seduta del 16 dicembre 2019.

Il ricorso interposto alla variante di cui sopra e ad oggi ancora pendente, non ha permesso alla scrivente autorità di sistemare definitivamente a livello pianificatorio la Zona interessata.

Le intenzioni dell'Esecutivo erano difatti quelle di garantire all'intero comparto una configurazione pianificatoria ben precisa e che mal si concilierebbe ovviamente con la formazione di un poligono di tiro regionale.

La variante adottata nel dicembre 2019 finalizzava gli obiettivi di riassetto prefissati, permettendo alla cittadinanza losonese di pregiarsi di una zona d'interesse pubblico rilevante.

Nello specifico:

*Quando pensava il Municipio di comunicare al CC e alla popolazione che il Cantone mantiene ancora il progetto di creare uno stand di tiro regionale del Locarnese a Losone, laddove il Municipio aveva promesso un'area di svago nel verde a favore della popolazione?*

Già a suo tempo nell'ambito delle modifiche del Piano direttore (PD) n.7 del novembre 2015, il Municipio aveva prontamente ribadito (attraverso formale ricorso) la sua posizione contraria all'ubicazione di uno stand di tiro regionale a Losone, in quanto incompatibile con le strutture presenti e con gli insediamenti prospettati all'interno del riassetto pianificatorio del comparto; invitando perciò i dipartimenti del Territorio e delle Istituzioni ad avviare le procedure necessarie per stralciare dalla scheda V10 del PD il poligono di Losone.

Il Dipartimento del territorio, preso atto dei contenuti della nostra richiesta, aveva prontamente risposto che prima di affrontare un aggiornamento della scheda contestata era prioritario consolidare il PUC relativo al poligono del Monte Ceneri. L'entrata in funzione dell'impianto e una susseguente valutazione relativa alle ripercussioni sulle attività di tiro, avrebbero potuto giustificare un successivo aggiornamento della scheda V10.

*Il Municipio che cosa ha fatto in modo attivo per scongiurare la realizzazione dello stand di tiro regionale del Locarnese a Losone, sul Piano d'Arbigo?*

Oltre alle formali prese di posizione nei confronti delle istituzioni cantonali, il Municipio si è dotato innanzitutto di una variante (ricorso ancora pendente) ed ha utilizzato fin da subito tale comparto per finalità pianificatorie esclusivamente compatibili.

*Ritiene forse il Municipio che l'area di svago nel verde sia compatibile con la presenza di uno stand di tiro regionale a 300 metri?*

Nel contesto sopra descritto l'inserimento di un poligono di tiro regionale potrebbe eventualmente essere compatibile con i contenuti pianificatori approvati dal CC unicamente se completamente interrato.

Si ribadisce tuttavia che il Municipio conferma la sua contrarietà di principio, che come si è visto è già stata formalizzata in passato, alla costruzione di uno stand regionale a Losone, prediligendo piuttosto un risanamento e messa a norma dello stand di tiro di Ascona a cui Losone è attualmente affiliato (unitamente a Ronco sopra Ascona). Delle riunioni in tal senso, con le Autorità comunali preposte, la Sezione del militare e della protezione della popolazione, la società di tiro che gestisce lo stand e le autorità militari, hanno avuto recentemente luogo.

La cons. B. Duca si dichiara soddisfatta dalla risposta, condividendo la posizione contraria del Municipio.

\* \* \*

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dai cons. F. Flammini e M. Servalli in merito all'Unicef per un Comune amico dei bambini.

Il Municipio risponde all'interpellanza come segue.

*Potrebbe esservi l'interesse del nostro Comune di seguire quanto fatto da Locarno?*

*O magari si è già intrapreso questo cammino?*

Il Municipio ringrazia gli interpellanti e conferma in generale il suo interesse nel progetto Unicef – Comune amico dei bambini.

Non sono stati ancora intrapresi passi formali in tal senso, ma la tematica verrà senz'altro approfondita durante la prossima legislatura.

*Cosa ne pensa il Municipio? Ne intravede buone possibilità di sinergie?*

I progetti finalizzati alla creazione ed all'ampliamento delle strutture e delle offerte per i bambini e giovani losonesi sono accolti di principio sempre positivamente.

Nel caso specifico il raggiungimento della distinzione di Comune amico dei bambini offre un percorso interessante e stimolante, che il Municipio avalla positivamente e che ne valuterà la relativa concretizzazione in un prossimo futuro.

Il cons. M. Servalli si dichiara soddisfatto.

\* \* \*

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dalla cons. F. Laffranchi in merito alla sicurezza stradale e repressione di rumori molesti e inutili.

Il Municipio risponde all'interpellanza come segue.

Ringraziamo innanzitutto l'interpellante per la segnalazione e per il suggerimento in merito ai possibili interventi da effettuare per minimizzare la problematica.

L'utilizzo di vecchi motorini omologati a suo tempo è un fenomeno storico che si ripresenta ciclicamente, e nel contesto attuale pandemico che limita i giovani nelle loro consuete attività di svago, si sta riproponendo.



Condividiamo pertanto il suggerimento dell'interpellante e procederemo secondo quanto auspicato, intensificando le operazioni di polizia già attive sul territorio per limitare la portata del fenomeno in oggetto.

Il cons. F. Laffranchi si dichiara soddisfatto dalla risposta.

## **B. Interpellanze orali**

La cons. F. Flammini interviene in merito all'illuminazione lungo le sponde della Maggia / Melezza

Proprio ieri un cittadino mi ha chiesto se si fosse già valutata la possibilità di illuminare la zona lungo fiume "Meriggio/Melezza" in quanto ritenuta importante zona di svago e comunque di collegamento con Golino e quindi le Terre di Pedemonte per la mobilità lenta (pedoni e ciclisti). La sera/notte risulta però difficilmente praticabile a causa della limitata/nulla visibilità.

Non ho avuto tempo di approfondire e quindi lo chiedo qui in sala.

Probabilmente non è argomento nuovo e riuscite già a darmi risposta, altrimenti la aspetterò, non vi è nessuna urgenza.

In caso affermativo:

- È già stato fatto uno studio in passato?
- Ci sono possibilità di riuscita?

In caso negativo:

- Cosa ne pensa il Municipio?
- Potrebbe essere un'idea interessante?
- Si potrebbero coinvolgere i Comuni vicini dato che la zona esce comunque dal confine comunale?

In aggiunta:

Colgo l'occasione che ho la parola e mi permetto di ringraziare tutti voi colleghi con i quali ho condiviso questi 9 anni di interessanti confronti e sotto certi aspetti divertenti, tanto quanto imbarazzanti, il Municipio e quindi tutti i collaboratori del nostro Comune.

In queste due legislature è stato fatto tanto e secondo me anche bene, vero però che si può sempre migliorare.

Momentaneamente lascio la mia attività politica, prendendo 3 anni sabbatici, poi si vedrà.

Mi auguro e spero che le persone le quali si sono messe e rimesse a disposizione per la causa pubblica ci mettano passione e volontà come giusto che sia.

In questi anni ho avuto modo di capire che non tutti si adoperano allo stesso modo, vero siamo tutti diversi, ma questa è un'attività che va svolta con impegno e dedizione, trovando il tempo necessario.

Insomma va fatto quello che viene spesso promesso agli elettori 😊 durante la campagna.

Auguri quindi ai candidati per le imminenti elezioni e che venga eletto chi ha davvero voglia di fare!

Il sindaco risponde: *"non potrei lasciare andare la Budy senza un'informazione del genere, tre anni senza un'informazione del genere sarebbe terribile"*.

Ammette che essere da tanti in anni in Municipio ha un suo vantaggio che è quello della memoria storica, ricorda che il problema dell'illuminazione del passaggio della ciclopista è stato sollevato dal Municipio già a suo tempo, quando il Cantone (essendo una pista cantonale) l'aveva progettata. Il Municipio ha sin da subito espresso il desiderio di averla asfaltata e illuminata, proprio perché soprattutto durante i periodi invernali o in primavera quando il cielo è ancora leggermente scuro, l'illuminazione poteva permettere un maggior utilizzo della pista da parte dei giovani che si spostano in bicicletta.

Il Cantone contrario in principio all'asfaltatura aveva dato poi parzialmente ragione al Municipio dopo qualche anno.

Un categorico no cantonale per l'illuminazione è stato invece mantenuto, questo perché, ritengono che l'illuminazione del bosco potrebbe creare dei problemi agli animali. Secondo il Sindaco si poteva ovviare alla problematica, fissando magari un limite orario serale per l'accensione (magari fino alle 19:30-20:00), e spegnere l'illuminazione durante la notte.

Era stato quindi chiesto di lasciar posare al Comune almeno le condotte nel qual caso in futuro le cose potessero cambiare.

In conclusione il sindaco condivide l'idea di poter illuminare la tratta nonostante il Cantone non sia d'accordo.

La cons. F. Flammini si dichiara pienamente soddisfatta

Il cons. G. Daldoss interviene con due rapide interpellanze auspicando di ottenere delle risposte immediate. Attraverso la prima interpellanza denuncia che nei pressi di San Giorgio, sull'area prospiciente la chiesa di San Giorgio, ciclicamente tornano a trovarsi dei gruppi di giovani, che oltre a non rispettare pienamente le disposizioni anti covid, detengono un comportamento irrispettoso a causa della sporcizia che lasciano sistematicamente sul posto. G. Daldoss interPELLa il Municipio in merito informandosi se fosse a conoscenza della problematica e se ha già previsto qualche intervento in merito.

Inoltre aggiunge che sul posto vi è un cestino parzialmente tappato al fine di evitare di depositare qualsiasi tipologia di rifiuti, egli ritiene che forse questa non è la soluzione migliore, sarebbe forse opportuno secondo lui valutare se non sia meglio posare un contenitore più grande o magari costruire un piccolo riparo in legno.

La seconda interpellanza riguarda il JazzAscona, che ha rinunciato alla sua manifestazione. G. Daldoss chiede se il Comune ha già versato il contributo che non era stato fatto l'anno scorso oppure, come è già stato suggerito dalla Commissione della gestione, si è aspettato a versarlo e cosa intende fare.

Il mun. F. Fornera, rispondendo alla prima interpellanza, dichiara che il Municipio verificherà magari attraverso dei controlli specifici da parte della Polizia, aggiungendo che sicuramente c'è la volontà, non solo la disponibilità, del Municipio ad evitare situazioni non decorose come quelle che purtroppo talvolta si presentano.

Il sindaco risponde alla seconda parte dell'interpellanza orale comunicando che al momento il contributo per il Jazz Ascona è stato sospeso

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto.

Il Presidente rilascia un discorso di commiato.

Siamo alla conclusione, non solo della serata, ma dell'anno legislativo più originale che io ricordi:

- 5 anni filati di legislatura;
- mai una seduta del CC nella sede originale;
- sempre con distanze e mascherina;
- senza l'aperitivo d'insediamento @;
- Silvano è andato meritatamente in pensione appena prima della fine della legislatura e a Marco è stato dato il benvenuto a Losone;
- a livello politico, all'immagine delle importanti decisioni prese questa sera, abbiamo dato al nostro Comune un indirizzo futuro chiaro e votato ad un prudente ottimismo!

Bravi a tutti voi! E di cuore un grazie per avermi supportato e sopportato quale vostro presidente designato! È stato un grande onore adoperarmi in questa carica, che mai mi ero immaginato di potere ricoprire! Chiedo venia per qualche strafalcione che qua e là ho piazzato, ma vi garantisco che ho preso molto seriamente il mio ruolo e mi sono impegnato, dando sempre la mia massima disponibilità a Damijana e alla sua squadra, con la quale è un vero piacere collaborare! ©

In conclusione auguro a tutte e tutti i candidati alle prossime imminenti elezioni comunali un sincero: "in bocca al lupo" e a chi non si ricandida un grande grazie per l'impegno messo a disposizione del Comune!

La sessione è chiusa, buona serata e buona notte a tutte e tutti!

\* \* \*

## PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il Segretario:

(f.to)

Mauro Quattrini

Marco Barri

Gli scrutatori:

(f.to)

Luca Guerini

Andrea Porrini